quam par est, sed bono zelo, quem ue Magtia V. bene interpretetur
et me Sllmo Legato comendet rogo.

Admodú Rda Magtia pra
dedities.

Martin Cinsengrien

A Tergo.

Admodú Rdo Magco et Nobili viro D. Alosio Pustimano Canco Patavino
Dno colmo

Illmo

Hieri giunse qui l'Imperatre di ritorno da Linez. Io non son stato
con S. Mta per haver preso un poco di medicina contra un catarro, et
più giorni sono, mi ha tenuto tutt' impedito la vita, sarò dimane, piaci
a Dio con la Mta S. et darò poi conto a V. S. Illma di quanto haurò passato
lei, et le darò la lettera di HS. ricevuta co quelle di V. S. Illma di
con equali ho ricevuto anco la Scrittura fatta da Sindici da S. S.
Se bene gli arrivata dopo il fatto, spero nondimeno di poterne ma
ma secondo che vedrò esser espediente.

In Linez si è inteso che i Baroni, i Nobili, et le Città unitam.te sarà dim
la Confession Aug.na pregando l'Imperat.re a deputar alcuni
determinassero il modo et le forme sotto le quali a S. Mta piacesse
lasciarsero, et l'Imperat.re non volse rispondere a tutti tre questi ora
insieme, ma diede la risposta sua a li Baroni et Nobili, laquale
potriano haver inteso esser successo in Vienna, havendo supposto
tutto questo negotio di Religione, et però che domandorno la sua di
farne più parola, perche quello che si determinasse con quelli dell'
Austria inferiore si farebbe anco con loro.

Dopo questa risposta allaquale infine s'acquetorno li detti Baroni et
Nobili, gli deputati delle Terre si dolsero con l'Imperat.re d'essere
stati separati dalla Nobiltà, co laquale erano stati uniti sempre, di
che S. Mta non diede loro altra risposta.

Si è anco inteso di più che alcuni Provinciali si sono separati dagli altri pro-
testando di non consentire a la dimanda di detta confessione et uno
di questi dicono esser stato il S.r Giorgio Curzborgh. capno della
Provincia, maggiordomo della Regina di Polonia. Con tutto ciò
non manca chi dice diversam.te. Se ne saperà il vero, et se ne
darà particular avviso a V. S. Illma

La mia partita havendola HS. co la lettera di V. S. Illma delli quattro
rimessa nel pauer mio, io nó haurei saputo così facilm.te risolvermi
se nó ricevuto poco di poi l'altra degl'otto, nellaquale V. S. Illma mi
scrive, appunto quello chella haverà veduto nelle mie che le saran
capitate a li nove, cioè che altra scrittura non si può havere
che questa deliberatione presa da S. Mta debba esser forma, se nó
la parola sua et a questo effetto per haverne anco lettere sottoscritte
da S. Mta le scrissi li dì passati, et ne ho hoggi la risposta, che haverò
poi veduto V. S. Illma et di più procurerò che si faccia risposta